

M3 MISSIONE POSSIBILE



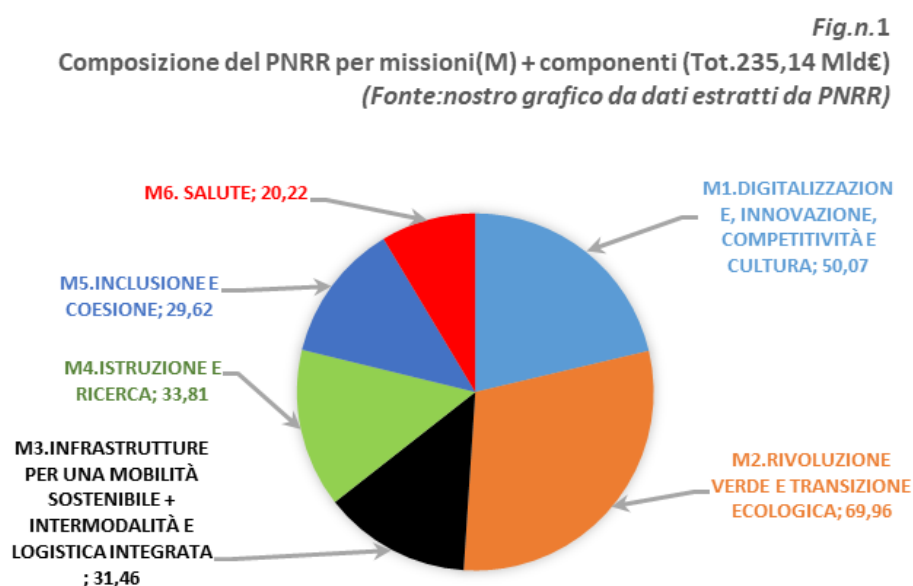
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Antonio Dentato

La trasversalità degli effetti è la caratteristica che meglio qualifica il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le Missioni su cui si articola il Piano, infatti, non andranno valutate singolarmente. I risultati di ciascuna Missione avranno impatto anche sulle altre.

Struttura del Piano:

- 6 Missioni (M) (Fig. n.1).
- Ciascuna Missione è sviluppata attraverso specifiche componenti: in totale 16.
- 3 Fonti di finanziamento per un totale di 235,14 Mld€ di cui: PNRR 191,50; React EU (Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) 13,00; Fondo complementare 30,64.



LA MISSIONE n. 3 (M3)

intitolata

“INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

È SVILUPPATA ATTRAVERSO 2 COMPONENTI

(Di seguito riprendiamo, sintetizzandoli, alcuni passaggi tratti dal PNRR, con particolare riferimento alle opere e interventi riguardanti il trasporto ferroviario).

L'esposizione relativa alla M3 è preceduta da una serie di osservazioni sulla situazione della mobilità delle persone e il trasporto delle merci in Italia. Più particolarmente, le osservazioni sono formulate nel confronto con la situazione degli altri Paesi europei.

- L'Italia ha il numero di autovetture ogni mille abitanti più alto tra i principali Paesi europei con una delle flotte di autoveicoli più vecchie dell'Europa occidentale. Nel 2018 i veicoli altamente inquinanti erano pari al 45 per cento della flotta totale e al 59 per cento del trasporto pubblico.
- La quota di traffico totale delle merci nel trasporto ferroviario è inferiore alla media UE. Nel 2019, in Italia era l'11,9 per cento, contro il 17,6 per cento.
- L'estensione della Rete ferroviaria in rapporto alla popolazione è la più bassa tra i principali Paesi europei.

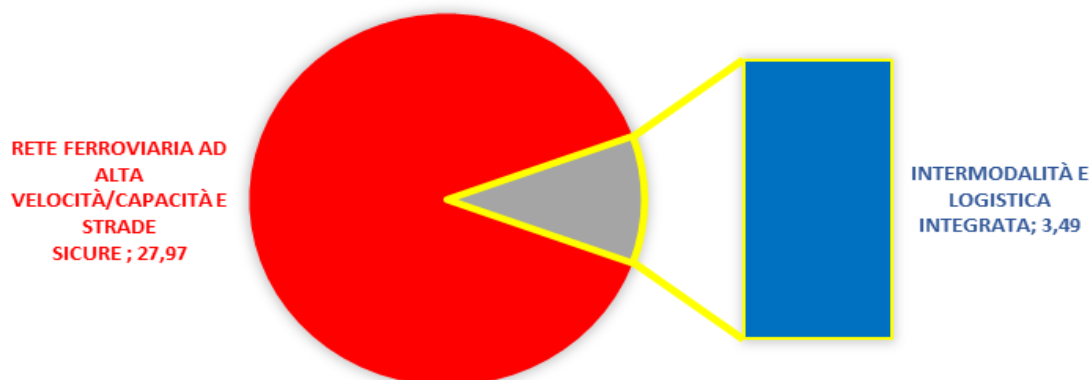
Da queste premesse nasce la necessità di incrementare l'uso della ferrovia – a fini privati e commerciali – e dare impulso a una maggiore integrazione dei diversi modi di trasporto.

La Missione 3 è finalizzata a:

1. Rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale;
2. Potenziare la Rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno;
3. Potenziare i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti;
4. Promuovere l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo;
5. Garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la Rete dei porti.

La Missione 3 viene realizzata mediante due componenti per le quali sono previste i finanziamenti indicati nella *Fig. n.2*

Fig,n2
Infrastrutture per una mobilità sostenibile tot.31,46 Mld€
(Fonte:nostro grafico da dati estratti da Pnrr)



Gli investimenti sulla Rete ferroviaria hanno i seguenti obiettivi particolari:

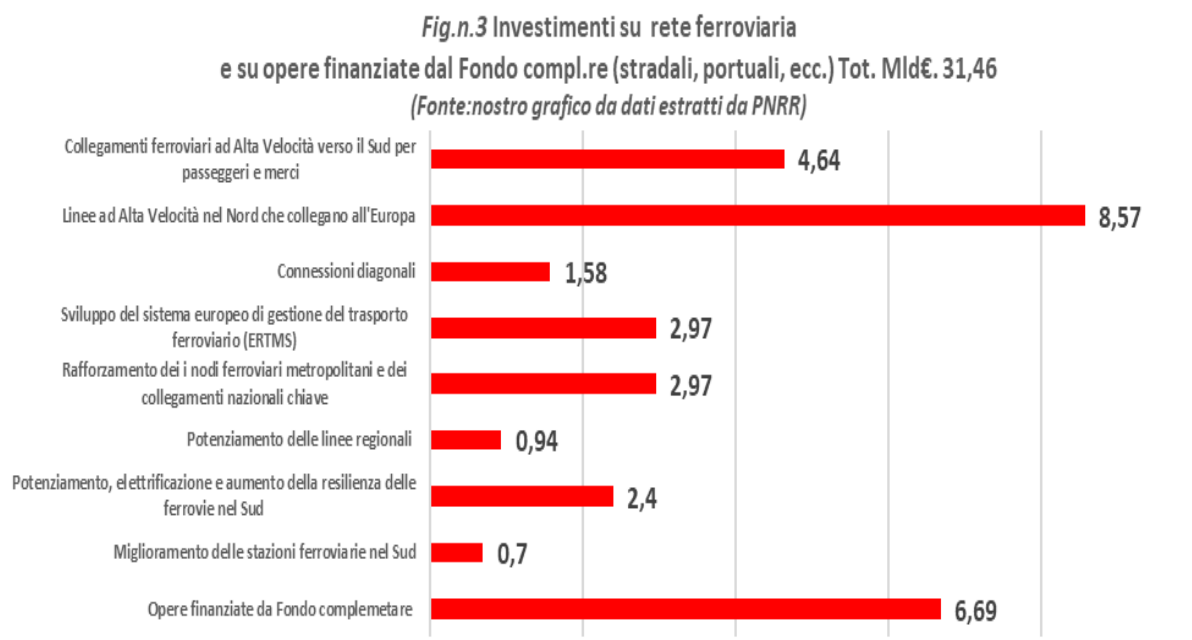
1. Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia;
2. Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio;
3. Digitalizzazione delle Reti di trasporto;
4. Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari.

Le opere che saranno realizzate sulla Rete ferroviaria finanziate dal PNRR e altre opere stradali, portuali ecc. finanziate dal Fondo complementare e relative risorse sono indicate nella Fig. n.3.

L'intermodalità e logistica integrata prevede 3 Riforme:

1. Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli.
2. Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la Rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci.

3. Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci.

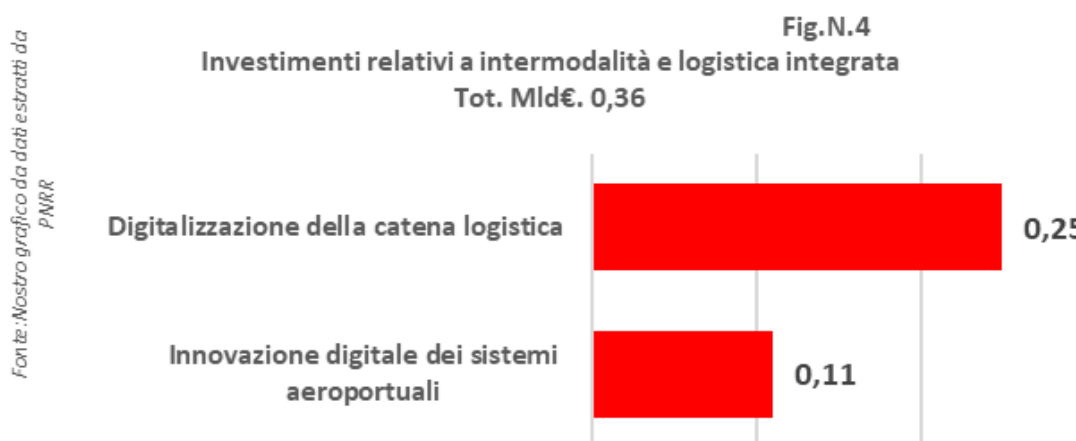


Le opere d'intermodalità e logistica integrata, relative al sistema portuale, al traffico aereo..., con l'indicazione delle relative risorse, sono indicate nella Fig. n.4. Altre risorse provengono dalla trasversalità delle 6 missioni del Piano. In particolare v. Fig. n.2.

Sintesi

- Dal successo della Missione 3 si attendono benefici trasversali in ambito territoriale e generazionale. In particolare:
- Uguali opportunità di sviluppo di tutto il territorio nazionale. Il Paese potrà così allinearsi ai livelli delle Reti ferroviarie europee.
- Modifiche nelle scelte di viaggio dei passeggeri. Se ne avvantaggeranno soprattutto lavoratori e giovani. Per i giovani, in particolare, le opportunità di mobilità sono fondamentali per la loro formazione e per il loro corretto collocamento nel *framework* lavorativo.
- Gli investimenti per l'alta velocità avranno un impatto migliorativo anche sull'offerta di linee ferroviarie regionali e sulle linee urbane. Nella stessa direzione vanno anche le misure dedicate all'*upgrading*, elettrificazione e resilienza delle linee ferroviarie al Sud.

- Il piano stazioni al Sud, avrà effetto migliorativo soprattutto se saprà offrire buone connessioni con il sistema della mobilità urbana.
- Le donne, in quanto utilizzano più degli uomini i trasporti collettivi e meno l'auto privata potranno riceverne maggiori benefici.
- Si auspica che gli investimenti producano un'inversione dei fenomeni di depauperamento demografico e socio-economico dei territori meno collegati, fungendo da fattore di coesione territoriale.
- I miglioramenti della Rete ferroviaria e una Rete stradale *smart* potranno contribuire ad aumentare la competitività del Paese, colmare il divario tra il nord e il Mezzogiorno, garantire collegamenti rapidi ed efficienti tra l'est e l'ovest della penisola e uniformare la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.



Conclusioni. Gli interventi infrastrutturali porteranno beneficio soprattutto alle aree e alle città del Sud, anche grazie all'integrazione con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Per quanto riguarda il sistema aeroportuale, gli investimenti previsti si ritiene che produrranno impatti positivi come lo sviluppo di nuove aree e settori produttivi indotto dalla digitalizzazione e ottimizzazione della catena logistica.